DOPO LA MORIA DI PESCE LA REGIONE RIBADISCE IL SUO DISEGNO

Fratoni: «Mettiamo la laguna sotto il parco»

FEDERICA Fratoni, assessore regionale all'ambiente, è intervenuta oggi sulla vicenda della Laguna di Orbetello e sul vivace dibattito che ne è nato sia tra i cittadini sia tra le istituzioni. L'idea della Fratoni, che sostiene che sia una volontà comune a tutti è qualle di «non creare nuovi enti, di trovare una soluzione possibile con quelli già esistenti e di non lasciare ad un unico soggetto, perché da solo non può farcela, la gestione di questa complessa situazione». Da qui la necessità, secondo Fratoni, «di affidare la laguna a una gestione ordinaria, sistematica e adeguata, in grado di far evolvere l'attuale accordo fra Regione, Provincia e Comune nella direzione di un assetto più idoneo, attraverso uno strumento vocato alla salvaguardia dell'ambiente quale è il Parco». Parole che creeranno contrasti all'interno della comunità lagunare. C'è chi vede questa ipotesi come il classico fumo negli occhi (cacciatori, associazioni di ogni tipo, pescatori, consorzi di operatori turistici costieri). Ma per l'assessore Fratoni resta questa, la scelta più opportuna. E afferma: «In tal senso ho chiesto approfondimenti tecnici agli uffici, necessari a verificare alcuni aspetti. Il primo, se è possibile estendere i confini ai soli specchi lagunari, senza continuità territoriale e senza aggravare il livello dei vincoli già esistenti. L'altro, in alternativa al precedente, sulla possibilità di affidare la gestione della laguna al Parco della Maremma, tramite una convenzione. Sono in corso le opportune verifiche. La laguna, quale area di indiscutibile pregio, è già ricompresa da tempo, in tutto o in parte, in vari istituti: riserva naturale, area contigua, zps, sic, sin, convenzione di Ramsar. Credo che non sia necessario aggiungerne di nuovi».

«**IL PUNTO** di partenza e approdo dell'intera riflessione – conclude Fratoni – riguarda il ruolo che il territorio tutto deve giocare in questa scelta. La Regione, pur in una fase di estrema difficoltà, non si è tirata indietro davanti all'emergenza: l'avvio di un un percorso per il quale immagino anche un momento di confronto pubblico».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.